



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTU' FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA
ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventu' Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.
PIUS PP. XI.

L'Epifania del Signore

LA NOSTRA VOCAZIONE ALLA FEDE

Come la chiamata dei pastori era l'invito ad Israele di riconoscere il Cristo ed entrare nel suo regno, così la chiamata dei Magi è l'invito fatto ai gentili di partecipare alle promesse fatte ad Israele. L'Epifania è quindi anche la festa della nostra vocazione alla fede.

Qual conto avete fatto della grazia della vocazione cristiana? Grazia grande fu quella dei pastori di essere i soli chiamati di fronte a tutti gli ebrei. Più grande ancora quella dei Magi chiamati di mezzo al numero immenso di pagani che popolarono la terra. Ma la vostra vocazione non è egualmente grande e singolare? Pensate al numero sterminato di anime che vissero e morirono nel paganesimo prima di Gesù Cristo; ai milioni e milioni di anime che in venti secoli di cristianesimo vissero e morirono senza aver conosciuto Gesù Cristo; ai milioni e milioni di anime che attualmente non hanno la grazia della fede; pagani, turchi, ebrei etc.; ai milioni di anime che conoscono Gesù Cristo ma vivono fuori della sua Chiesa nelle varie sette protestanti ed eretiche; alle migliaia di anime che sono state battezzate nella Chiesa ma alle quali nessuno fece conoscere Gesù e vivono come pagani; al numero sterminato di bambini che muoiono senza battesimo anche in paesi cristiani; mettetevi in proporzione con tutto questo popolo sterminato di anime creato da Dio e per le quali Gesù Cristo è morto e vi accorgete che la vostra vocazione cristiana rappresenta un dono non solo grande, ma singolare, non inferiore a quello concesso ai Magi. Dei Magi sappiamo, per tradizione, quale gratitudine ebbero verso Dio per una sì grande grazia e sappiamo in qual modo vi corrisposero; voi sentite la gratitudine a Dio per la vocazione alla fede? E come l'avete apprezzata? Soprattutto vi avete corrisposto? E se l'avete apprezzata, che cosa avete fatto, come cristiane e come Dirigenti dell'Azione Cattolica, per procurare ad altri questa grande grazia della fede mediante la preghiera e l'apostolato?

Non farlo è egoismo religioso ed in un'anima che vuol essere apostola è addirittura un controsenso...

COME I MAGI

III° - Dice il Vangelo: « *Ecco dei Magi dall'Oriente arrivarono a Gerusalemme dicendo: Dov'è che è nato il re dei Giudei? Chè abbiamo veduto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorarlo* ».

Commenta S. Bonaventura: Abbiamo veduta la chiarezza di Lui fulgida nella mente devota, abbiamo veduto il suo splendore raggiante nel fondo dell'anima, ne abbiamo udita la voce che è dolcissima, ne abbiamo gustata la dolcezza che è soavissima, ne abbiamo percepito l'odore che è fragrantissimo, ne abbiamo sperimentato il delizioso amplesso. O Erode, dacci ormai la risposta mostraci il nostro Caro, mostraci il Bambinello sospirato. Lui noi desideriamo e cerchiamo. O dolcissimo e affettuoso Bambino dell'eternità, o Fanciullo antico, quando ti vedremo, quando ti ritroveremo, quando compariremo davanti al tuo viso? Godere senza di te è tedio, mentre molto diletta, tanto godere quanto piangere con te. Ogni cosa che a te si oppone ci è molesta, il tuo beneplacito è il nostro inesauribile desiderio. O se è tanto dolce piangere per Te come deve essere dolce godere di Te! Ma dunque dove sei o termine delle nostre ricerche? O desiderato in tutto e soprattutto, dove sei tu? O nato re d'Israele, legge dei fedeli, luce dei ciechi, duce dei miseri, salute eterna di tutti gli eternamente vivi, dove sei Tu?

La giusta risposta eccola: In Betlem di Giuda: Betlem casa del pane; Giuda il confidente. Là si trova Gesù; dove, confessati i peccati, si ascolta, si ripensa, si assimila nella mente devota quel pane di vita che è la dottrina evangelica per attuarla nelle opere e proporla agli altri nell'esempio. Là si trova Gesù Bambino; con la Madre sua Maria dove, contriti e confessati, si prova ogni tanto la dolcezza della contemplazione divina tra un'effusione di lacrime. E la preghiera iniziata con una certa disperazione, si lascia nel gaudio e nella certezza quasi presuntuosa del perdono.

Ma oltre la dottrina pensata, meditata, assimilata, è soprattutto pane di vita l'Eucaristia nella quale

L'anima deve cercare Gesù colla sicurezza che lo troverà, se, come dice il Serafico Dottore, vi si accosterà con quella fede e devozione profonda che si crea in noi colla meditazione e la contemplazione del mistero d'amore. Certo non troverà Gesù chi vi si accosta senza riflettere e senza meditare. Questo non è cercare Gesù come i Magi.

Continua il Vangelo: « *Ed entrati i Magi nella casa trovarono il Bambino con Maria sua madre; e prostrati l'adorarono. E aperti i loro tesori gli offrirono in dono oro, incenso e mirra* ». In questo modo i Magi espressero la loro gratitudine al Re divino che li aveva chiamati e così deve esprimerla ogni anima cristiana, e con maggior ragione se, oltre la vocazione alla fede, ha ricevuto anche la vocazione all'apostolato come l'avete avuta voi nell'A. C.

Prostrati l'adorarono. L'adorazione è la donazione di noi stessi; del nostro intelletto nell'atto di fede, della nostra volontà assoggettandoci a Lui, riconoscendolo come nostro principio e fine; del nostro cuore riconoscendolo come l'unico degno di essere amato; del nostro corpo consacrando a Lui tutta la nostra attività esterna e il sacrificio delle passioni regolate in conformità alla sua dottrina. « Ma, scrive S. Bonaventura, non vi restringete all'adorazione, ci vuole anche l'offerta. Regalate, dico, l'oro della dilezione ardentissima; regalate l'incenso della contemplazione piissima e la mirra della contrizione amarissima; l'oro di amore per il bene che vi ha conferito, l'incenso della devozione per il gaudium che vi apparecchia, la mirra del dolore per i delitti commessi. Su, regalate... l'oro all'eterna divinità, l'incenso alla santità dell'anima di Cristo, e la mirra al Suo corpo che fu soggetto al dolore ».

Voi vi trovate nella favorevole condizione di donare, per la vostra partecipazione all'apostolato gerarchico; esso vi richiede:

disciplina che è umiliazione dell'intelletto,
preghiera che è fecondità di opere,
sacrificio che è sostanza di donazione:

ecco l'oro, l'incenso, la mirra che voi potete offrire al piccolo Re Gesù.

Quando S. Francesco d'Assisi era alla Verna, una notte stando in orazione, Dio gli disse: Voglio tre doni da te. S. Francesco si trovò confuso: che cosa aveva che non avesse dato? Dice il Signore: Cercati in grembo e offrimi ciò che trovi. Il Santo cercò e trovò tre palle d'oro che offrì una dopo l'altra al Signore, il quale gli fece comprendere che significavano le tre virtù: Obbedienza, povertà e castità.

Ogni dirigente deve fare essa pure i suoi tre doni a Gesù Bambino. Li avete da offrire? Se non li avete, chiedeteli a Lui per poterglieli offrire...

Da: « Con la Chiesa » di Mons. Mazzotti, O. F. M., Arcivescovo di Sassari.

Attività delle nostre Sezioni

Sezione Studenti

La gita a Viterbo è rimandata a domenica 14 gennaio con lo stesso orario già fissato per domenica 7. Partenza da Termini ore 7. Ritorno a Roma ore 20.

Prenotarsi dentro il 9 gennaio in Consiglio diocesano.

Una par la della Presidente diocesana

Grazie, sorelle!

Non so come esprimere a tutte voi, carissime, la sincera e profonda gratitudine del mio animo per la parte presa al mio grande dolore. Ho sentito vicino al mio povero cuore la forza consolatrice del vostro affetto cristiano, l'efficacia delle vostre preghiere. Mi sono rallegrata, anche nella pena indescrivibile del distacco del mio buon Papà, per l'abbondanza generosa dei suffragi che avete fatto scendere sulla sua anima benedetta.

La mia speranza filiale, che ricerco fiduciosa in Dio, si appoggia su questa vostra grande carità. Grazie, sorelle!

Un pensiero al nostro lavoro.

Siamo alla soglia del nuovo anno 1940. Nel saper *ricominciare* è il segreto del nostro progresso, nello sforzo di un rinnovamento la spinta a divenire migliori. Ogni nuovo anno porta con sé questi propositi per chi vede la vita con occhio cristiano.

Anche nel lavoro di apostolato occorre saper rinnovarsi e ricominciare, anche se, durante lo scorrere dei mesi e degli anni, le iniziative si ripetono.

Rinnoviamo le nostre intenzioni e i nostri propositi.

Voglio in particolar modo riferirmi alla bellissima consuetudine che abbiamo di santificare il periodo di Carnevale con le preghiere e le opere di riparazione.

Credo che quest'anno non occorran parole per illustrare l'opportunità, l'attualità di questa iniziativa che si ripete da ormai lunghi anni.

Di fronte ai dolori della guerra, alle trepidazioni dei popoli, all'invito del Vicario di Cristo, la nostra umile preghiera ha il valore di un'offerta che si unisce a quella di milioni di anime per implorare da Dio il dono inestimabile della pace e la salvezza della civiltà cristiana.

Spero proprio che tutte le Associazioni sentano il bisogno di inculcare nelle socie lo spirito di fiducia, serena (vorrei dire di più) *gioconda* serietà morale (non vi sembri un bisticcio di parole...) e il bisogno, più che il dovere, della preghiera.

L'iniziativa che il Consiglio Diocesano prepara in questo periodo è la Giornata di Adorazione riparatrice che cade quest'anno sabato 5 febbraio. Ne parlo fin d'ora perchè temo di giungere troppo tardi al prossimo numero.

L'Ora Santa predicata che chiude la giornata stessa, deve riuscire quest'anno imponente per numero ed edificante per fervore di pietà, esattezza di canti eseguiti da tutte, ordine esteriore.

La Presidente diocesana

I canti che si eseguono abitualmente durante l'Ora Santa sono: Adoro Te devote; Magnificat, Parce Domine, Tantum Ergo modo 3, Laudate Dominum, Inno della G. F.

Le Associazioni li preparino con esattezza di ritmo e delicatezza di esecuzione.

E' d'obbligo il velo bianco ed il fermavelo azzurro che si indossano nella Casa delle Suore Riparatrici attigue alla Chiesa in via de' Lucchesi.

Le Dirigenti del Consiglio Diocesano della Gioventù Femminile di Roma partecipano la morte del padre della amata Presidente Diocesana sig.na Maria Rubei, avvenuta in Roma il 10 dicem. u. s. e invitano Dirigenti e socie tutte ad unirsi a loro nella preghiera per il suffragio dell'anima eletta e per il conforto di quanti sono stati provati dal dolore per la perdita del caro Scomparso.

AVVENIMENTI STORICI

Nella tristezza dell'ora buia che tutto il mondo attraversa, si aprono lembi di azzurro cielo che riaccendono le speranze dei cuori per l'avvento di quella giusta pace auspicata dal Vicario di Cristo, quella pace « agli uomini di buona volontà » che gli Angeli cantarono sulla umile e povera culla di Betlem.

Tale è apparsa al nostro animo di cattoliche e di italiane la visita che Sua Maestà il nostro glorioso Re ed Imperatore con la Regina e Imperatrice, hanno fatta al Papa.

Abbiamo voluto ricordare l'avvenimento storico anche sulle nostre modestissime pagine per dire insieme il « Grazie » alla Divina Provvidenza che ci concede di vivere ore così grandi; di ascoltare dalla Augusta parola del Capo della Chiesa universale gli auspici per il compiersi della missione storica della Patria nostra amatissima, nella superiore armonia delle sue tradizioni religiose e civili.

La visita, poi che il Santo Padre si è degnato di restituire ai nostri Sovrani nella Reggia del Quirinale, ci pone in uno stato d'animo di commossa esultanza e legittima tutti i nostri voti per l'avvenire dell'Italia cattolica, luce del mondo.

Noi, giovani di A. C. di Roma, che abbiamo il dono, mai abbastanza apprezzato, di poter seguire da vicino lo svolgersi di questi eventi, dobbiamo sentire il dovere di prendere parte ad essi nel più cristiano dei modi: pregando cioè il Signore che benedica le Auguste Persone alle quali sono affidate così alte responsabilità e tutte le iniziative che sono e saranno prese per la salvezza della civiltà cristiana.

UNA APPENDICE

Non si tratta di quella... di quarta pagina di certi giornali (già, oggi non è più di moda...) nè, Dio ne scampi! di quella che, infiammandosi, procura quei disturbi con relativo intervento chirurgico.

La cosa è più semplice e molto, molto più bella. Si tratta di un'appendice alla premiazione della gara catechistica diocesana.

« Scherzate? » dirà qualcuna. « Più di trecento premi vistosissimi (chissà quanti danari spesi poi...: n. d. r.) e c'è anche un'appendice? ».

Sicuro, c'è un'appendice; ci sono i premi assegnati, con generosità commovente, dal Consiglio diocesano non alle singole socie ma alle Associazioni che hanno presentato all'esame parrocchiale maggior numero di socie, ben preparate anche sul

programma di A. C. e che in generale vivono regolarmente il loro programma di organizzazione, di formazione, di santo apostolato. Vi par poco?

Volete sapere il nome delle Associazioni premiate? Eccolo subito.

Per la Sezione effettive: gara di cultura elementare Ass.ne Maria Immacolata, parr. dell'Immacolata al Tiburtino; gara di cultura media Ass.ne N. S. della Misericordia, parr. S. Maria in Dominica al Celio; gara di cultura superiore Ass.ne Matilde di Nedonchel, parr. S. Maria in Aquiro.

Per la Sezione Aspiranti: l'Ass.ne Maria Ausiliatrice presso l'omonima parrocchia.

Per la Sezione Beniamine: l'Ass.ne Caterina Cittadini, parr. del SS. Redentore a Val Melaina.

Per la Sezione Piccolissime: l'Ass.ne Sacra Famiglia, parr. dei SS. Marcellino e Pietro in Via Merulana.

I doni, già si sa, consisteranno in belli ed utili libri.

Le Associazioni interne

Hanno dato, nello scorso mese, parecchio da fare al Consiglio Diocesano.

Dopo il convegno diocesano per le dirigenti delle Ass. Interne (19 novembre) si sono iniziate le visite delle propagandiste in quasi tutte le Associazioni e il Consiglio Diocesano ha preso direttamente contatto con quelle Associazioni che la propagandista, per impedimenti di carattere personale non ha potuto visitare.

E che piacere il constatare che in alcune Associazioni, per l'interessamento della Rev. Suora Assistente e delle dirigenti, già si era iniziata la diligente attuazione del programma dell'anno!

Nell'Associazione « Regina Ordinis Minorum » sono già state distribuite anche le pagelle d'iscrizione e la cerimonia è stata preparata bene, con vera comprensione del suo significato.

La scuola di avviamento alla propaganda per le Interne ha tenuto la seconda lezione, seguita, come sempre, con molto interesse dalle intervenute, che rappresentano 18 Associazioni.

Ci auguriamo che alla prossima lezione siano presenti anche socie di buona volontà di altre Associazioni: la « scuola » è un aiuto così prezioso per la loro vita spirituale e quindi per la fecondità del loro apostolato!

BRICIOLE DI CRONACA

* L'illustre prof. Gedda, Presidente centrale della Gioventù di A. C. (quella maschile, ben s'intende...) ha intrattenuto con profonda, soprannaturale parola un bel gruppo di infermiere e assistenti sanitarie che si erano recate ad ascoltarlo nella bella sala di via Boncompagni 10, giovedì 14 dicembre.

Il tema scelto era: « Le frontiere dell'anima » e ben s'intende, anche da chi non potè essere presente, di quali spunti apostolici poteva essere e fu ricco. L'iniziativa ha carattere di continuità e sarà organicamente svolta per offrire a tutte le infermiere diplomate ed assistenti sanitarie un alimento

spirituale che le aiuti a meglio apprezzare il valore della loro grande missione professionale.

Avviso a quante fra le nostre lettrici ne hanno opportunità, di dare alla bella iniziativa, svolta in fraterna armonia di intenti e di opere con l'Unione Donne di A. C., la più larga diffusione nell'ambiente adatto.

* Nelle sere del 19, 20, 21 dicembre le Impiegate della Sezione di A. C. hanno rivolto fraterno invito alle loro colleghe di ufficio per prepararsi meglio alla celebrazione dell'imminente festa di Natale.

Sono accorse numerose, senza raggiungere, e si comprende, il numero imponente del periodo pasquale ad ascoltare la bella e profonda parola di Mons. Signora nella Cappella di Propaganda Fide. Semi di bene gettati nelle Anime.

* Anche la Sezione Laureati di A. C. ha avuta la preparazione al Natale, nella chiesa di S. Andrea al Quirinale. Numerosi gli accorsi ad ascoltare la eloquente parola di D. Cunial parroco di S. Lucia.

* Sapete la novità? Si è iniziata la Scuola dirigenti con 45 iscritte sotto il patrocinio del Rev.mo P. Balducci parroco di S. Maria in Campitelli, che curerà la formazione spirituale delle allieve e la fraterna guida di Norma Ferrarese e Maria Agresti che generosamente si sono sobbarcate ad aggiungere questa alle loro abituali fatiche di apostolato.

Una parolina di consiglio alle giovani allieve, posso dirla? Guardate di essere *diligenti* oltre che *dirigenti* anche se future: cioè non marinate mai la scuola. Inteso?

* Ieri per la strada incontrai un gruppetto di socie con pacchetti di varia e strana forma. Che cos'era? Le brave socie si recavano a portare il dono di Natale ad alcuni bimbi poveri della Parrocchia. Brave!

Non sono le sole però, ed io, ignota scribacchina di queste note di cronaca, vorrei rivolgere una domanda alle lettrici: « Perchè non ci segnalate la vostra iniziativa di carità per il Natale? Prometto, a nome della Presidente diocesana, la pubblicazione della migliore relazione sul nostro giornalino diocesano! ».

Ora attendo la risposta: in cambio io vi dirò, se ne avrò il permesso, quella che sarà l'iniziativa del Consiglio Diocesano.

La vostra sempreviva: *So tutto*

Ai Rev.mi Parroci ed Assistenti ecclesiastici, alle Rev.de Suore, alle carissime dirigenti e socie tutte il Consiglio diocesano porge fervidi e soprannaturali auguri di buon anno 1940!

LIBRI...

E' davvero il caso di parlarne in questi giorni in cui si ricevono e si fanno doni: giovani cattoliche romane, regalate e fatevi regalare un libro bello e buono!

Fate una corsa in Consiglio Diocesano e vedrete quanta grazia di Dio, arrivata fresca fresca da Milano! Vi troverete tutte le novità, per grandi e per piccine, annunziate su Squilli, oltre alle nuove edizioni o ristampe dei bei libri di strenna degli anni passati.

Vi segnalo poi alcuni libri — quasi tutti recentissimi — adatti per doni e per arricchire la biblioteca di Associazione.

BIOGRAFIE:

I. *Felici*: Volo tra le fiamme. Queriniana. Brescia. (Rievocazione della vita di un apostolo della carità).

f. *Felici*: Una face sul colle. Nistri Lischi. Pisa (vita di Arnaldo Mussolini).

ROMANZI E VARI:

R. *Bazin*: La terra e i morti (Romanzi del « Grappolo »).

Santandrea: La tunica scarlatta (romanzo tibetano). Pont. Ist. delle Missioni Estere. Milano.

Baronessa Orczy: La banda della Primula Rossa. Salani.

G. *Casati*: Le leggende dell'altipiano di Pinè. Ed. Quaderni di poesia. Milano.

A. *Crepas*: Gli angeli senza ali (Vita segreta dei sommergibili). Paravia.

L. *Santandrea*: Avamposti boreali (racconto missionario). Pont. Ist. delle Missioni Estere.

H. *Wast*: Oro (2 volumi). Romanzi del « Grappolo ».

Per giovani di una certa cultura:

G. *Papini*: Italia mia (Vallecchi - Firenze).

M. *Sticco*: Tra le ricordanze e la storia. (Vita e pensiero - Milano).

In nessuna delle vostre case, in nessuna Associazione manchi la vita dei Santi Patroni d'Italia: M. *Sticco*: S. Francesco d'Assisi. (Vita e pensiero). G. *Bitelli*: La Santa degli Italiani (Paravia).

Per le adolescenti, oltre alla bella collezione « Vita » (Giallina si diverte. Il diario di zia Giuditta. Una nidia di quattro. Ritorno) vi segnalo « Il romanzo di Cecilia » di M. P. Sorrentino.

Un fiore in Paradiso

La sera del 26 novembre u. s. l'aspirante dell'Ass. S. Cecilia, Liliana Raimondi, tornava a casa dopo la funzione serale. Doveva attraversare i binari della ferrovia perchè abitava in un casello.

L'aveva fatta tante volte quella strada per andare in Chiesa o all'adunanza, da brava aspirante qual'era, ma quella sera doveva riuscirle fatale.

Mentre era proprio in mezzo alla linea ferrata sopraggiunse una « Littorina » e la travolse, uccidendola all'istante.

Povera cara Liliana! Le sorelle dell'Ass. hanno voluto che la sua morte tragica fosse comunicata a tutte le aspiranti di Roma a mezzo di questo nostro giornalino, affinchè ognuna di esse innalzi al Signore una preghiera per quell'anima e per i suoi cari così provati dal dolore.

Calendario del mese di Gennaio

Adunanza mensile presidenti sabato 27 gennaio: ore 17,30. Adunanza mensile per Delegata giovedì 25 gennaio ore 16,30, ore 19,30 per Delegate impiegate.

Funzione mensile per propagandiste e dirigenti venerdì 12 alle ore 16,45.

Continuano le lezioni delle Scuole per nuove Dirigenti e nuove Delegate ogni giovedì alle 17,30.

IMPRIMATUR: † A. TRAGLIA, Arch. Caesar. Palest.

Direttore responsabile: ELVIO TOMASSETTI.

S. A. TIPOGRAFICA « ALDINA » - Roma - Via Palestro, 11